



Treviso, 1 giugno 2020

Oggetto: Disposizioni per le attività associative nei mesi di giugno, luglio e agosto 2020

Ci stiamo avviando a vivere una fase ancora incerta e così delicata da imporre molte attenzioni e limitazioni alla nostra libertà di movimento e di scelte. La nostra Responsabilità, morale prima che legale, ci chiede di esercitare in questo momento un discernimento, molto più scrupoloso del solito riguardo la vita della nostra associazione.

Non c'è una regola unica e non è possibile dare indicazioni applicabili a tutte le circostanze e situazioni, ma alcuni **passaggi sono decisamente obbligatori**.

Pur essendo decisamente faticoso addentrarsi tra le normative pubblicate dalle Istituzioni pubbliche, il **primo passaggio** è tenersi aggiornati di giorno in giorno sulle disposizioni emanate dalle istituzioni civili e ecclesiali che riguardino le persone singolarmente e le attività di gruppo.

Vi ricordiamo la nostra precedente comunicazione del 20 maggio e vi rimandiamo al documento della Regione Veneto del 29 maggio scorso "linee di indirizzo per la riapertura dei servizi dedicati ai minori (dai 0 ai 17 anni)". Al punto 4 fa riferimento alla possibilità per i datori di lavoro dei servizi dedicati ai minori, di coinvolgere operatori volontari che verranno opportunamente formati. Il documento non cita oratori, parrocchie e attività pastorali, ma ci offre comunque una indicazione delle attenzioni da applicare nelle attività con i minori.

Il **secondo passaggio**, importantissimo, è quello di entrare profondamente nella logica associativa "**riscoprire il senso e le ragioni profonde che hanno mosso le attività estive negli anni per poter**" come ci ricorda il Consiglio nazionale di AC nel documento "**Al servizio e al fianco di tutti**" al quale vi rimandiamo riflettere su come proporre esperienze che aiutino nella crescita umana e di fede, garantiscano la sicurezza e la serenità delle famiglie, siano proposte valide, possano sperimentare metodologie e idee nuove per occasioni di incontro alternative ai consueti campiscuola ([vai al documento](#)).

Il **terzo e fondamentale passaggio** richiede di programmare e non improvvisare nulla. Sarà indispensabile la condivisione degli obiettivi e delle proposte nel Consiglio parrocchiale di AC, ma anche una adeguata informazione e formazione specifica sulle metodologie utilizzabili in questo tempo. Può essere di grande aiuto il percorso formativo proposto dalla pastorale giovanile nazionale "[Aperto per Ferie](#)". Nel sito vengono proposte indicazioni sull'ambiente digitale e sulla sicurezza, progetti e schede e attraverso 14 brevi video sono offerte informazioni e formazione utili non solo per l'estate "pandemica".

Inoltre portiamo alla vostra attenzione alcuni punti delle disposizioni che il Vicario Generale ha inoltrato ai nostri parroci per le attività pastorali 2020 (<https://www.diocesiv.it/category/indicazioni-covid19/>):

1) ogni iniziativa deve corrispondere alle normative emanate dalle Istituzioni Pubbliche in vigore alla data di svolgimento dell'attività stessa. Inoltre *"Rimane sempre l'obbligo di interromperle o di non avviarle qualora intervenissero norme più restrittive che non potessero essere rispettate. E questo anche nel caso succedesse alla vigilia del loro inizio."*

2) si ricorda anche la *"responsabilità penale; un aspetto, questo, che non deve essere assolutamente sottovalutato, (perché essa) grava sul legale rappresentante dell'ente, anche se l'attività è fatta negli ambienti parrocchiali da un soggetto altro rispetto alla parrocchia"*. (AC è un soggetto altro rispetto alla parrocchia)

3) il settore adulti dovrà considerare che *"il DPCM del 17 maggio 2020 (Art. 3.b) fa "espressa raccomandazione" alle persone anziane (dai 75 anni in su, soprattutto con situazioni precarie di salute) di non uscire di casa all'infuori dei casi di stretta necessità"*. Si dovrà di conseguenza pensare ad un modo speciale per curare la relazione personale con i nostri associati più adulti in questa estate speciale.

Per quanto detto, risulta **assolutamente necessario** il coinvolgimento del **Consiglio AC parrocchiale** per discernere le attività da avviare nei prossimi mesi. Raccomandiamo che gli incontri di discernimento vengano opportunamente verbalizzati. Si ricorda che hanno diritto al voto esclusivamente gli eletti dall'assemblea parrocchiale di inizio triennio: presidente e responsabili dei settori/acr presenti nell'associazione parrocchiale. Di norma al Consiglio parrocchiale di AC partecipa l'Assistente; in genere si tratta del parroco, che, come ricordato più sopra, ha la responsabilità degli ambienti parrocchiali (compresi gli spazi aperti). In caso di sua impossibilità a partecipare, il Presidente parrocchiale provvederà a informarlo preventivamente di ogni progetto e a riportare al Consiglio le sue indicazioni; in questo periodo il suo parere sarà vincolante per le eventuali iniziative proposte negli ambienti della parrocchia.

Sarà necessario concordare a chi farà carico l'onere delle pulizie, igienizzazione e del rispetto delle altre norme previste dai decreti in vigore. Si ricorda inoltre, che **solo** il Presidente può esercitare la funzione di rappresentanza dell'associazione nei rapporti con le altre realtà ecclesiali, sociali e all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale ed è il responsabile della vita dell'associazione (Atto Normativo diocesano art. 28.3). Per le associazioni parrocchiali che non hanno avuto modo di completare l'iter di rinnovo delle responsabilità associative nominando il Presidente parrocchiale, sarà doveroso confrontarsi direttamente con la Presidente diocesana (in particolare per le firme di eventuali documenti). Anche in Vicariato ci si dovrà ovviamente attenere alle attenzioni riportate nella presente lettera, **valutando nell'equipe vicariale unitaria** le possibilità per sostenere in questa fase le associazioni parrocchiali; in caso di dubbi sarà opportuno fare riferimento ai responsabili diocesani di settore.

La responsabilità del Consiglio AC parrocchiale non dovrà esercitarsi esclusivamente nella fase di approvazione delle attività, ma per quanto sarà possibile soprattutto nel **coinvolgere ogni aderente**, nel sostenere e contribuire, nei modi e nei tempi disponibili, alle iniziative proposte (affiancamento all'educatore, accompagnamento, testimonianze e racconti di altri tempi, produzioni di oggetti artistici, pulizie, merende, ecc...).

In particolare le attività proposte ai minorenni richiederanno necessariamente il confronto con i genitori dei ragazzi per valutare le necessità, le possibilità di partecipare alle attività e la loro modalità di svolgimento. Sarà necessario inoltre predisporre un modulo per raccogliere l'autorizzazione alla partecipazione della singola attività o al ciclo di incontri/uscite in programma, riportante informazioni dettagliate della proposta (accompagnatori, date, orari, luoghi, percorsi, mezzi, piattaforme, social ... firma)

Come ogni estate AC, i prossimi mesi saranno impegnativi ma sicuramente anche un'ottima opportunità di servizio, di crescita e di cura prima di tutto della propria persona per poter essere "portatori" dell'amore di Gesù ai nostri fratelli.

Sarà come sempre anche un'ottima opportunità per far conoscere l'AC a quanti si accostano alle nostre proposte per la prima volta e farne gustare la bellezza dell'appartenenza ad una associazione "familiare", che si prende cura di ognuno e non lascia indietro nessuno. ([ADESIONE "LAST MINUTE ESTATE"](#))

Si ricorda che l'assicurazione associativa, oltre alla responsabilità civile e la tutela legale, copre gli infortuni (e non le malattie) avvenuti durante le attività associative. Per questo è indispensabile comprovare l'attività associativa attraverso il verbale del Consiglio parrocchiale e attraverso i moduli di iscrizione alle singole attività associative (firmate dai genitori per i minorenni). Come di consueto si consiglia di proporre ai partecipanti non associati, la copertura assicurativa temporanea (info a segreteria@actreviso.it) per gli infortuni.

Per le caratteristiche generali delle proposte formative estive di AC, si rimanda al documento "Attenzioni educative per l'estate" pubblicato nel giugno 2019 ([scarica documento](#))

Come sapete, abbiamo ritenuto di sospendere le tradizionali attività formative diocesane, in quanto residenziali e quindi bisognose di garanzie maggiori di sicurezza e soprattutto di uno stile di "familiarità" che distanziamento e mascherine non permetterebbero. I Consiglieri Diocesani stanno comunque confrontandosi su alcune possibili proposte formative, nello stile associativo e rispettose delle esigenze di sicurezza per i partecipanti. Appena possibile vi informeremo sulle proposte diocesane e per il momento vi alleghiamo alcuni esempi di attività possibili e adeguate alle normative in vigore ad oggi, oltre a quelli indicati nel documento nazionale "Al servizio e al fianco di tutti".

Lo Spirito di sapienza e intelletto, che abbiamo invocato ieri nella solennità della Pentecoste, sostenga la nostra associazione, in particolare quanti hanno assunto responsabilità di guida e coordinamento, per suggerirci il modo di realizzare la nostra vocazione di discepoli e missionari anche nelle fragilità e disorientamento di questo tempo.

Buon discernimento.

La Presidenza diocesana